

PIANOTERRA

ALLA BALDUINA 2.0

Periodico di attualità, cultura e costume

N° 35 - Febbraio 2018 - Distribuzione gratuita



*La farsa dell'acqua 2 - Balduina...una storia - Il nostro coro - Il Centro Anziani di piazza Mazzaresi
Alla larga dai cibi "droganti" - Angelo e Benedetta - La Bauta- Quando il tram correva su viale delle Medaglie D'Oro
Crescono sane speranze nel quartiere - Quale futuro per l'ex Clinica S. Giorgio - L'angolo del fumetto*

La farsa dell'acqua 2

I NOSTRI CONTATTI

Tel. 3397780737 - 06 35346513 (sede)

Marketing@pianoterra.com

Redazione@pianoterra.com

Via Andrea Baldi, 63, 00136 Rom



pianoterraallalbalduina

www.pianoterra.com

Direttore Responsabile: Enrico Peverieri

Direttore Editoriale: Gaetano Papaluca

Redazione:

Fiorello Catalli, Paolo Cruciani, Paola Faini

Grafica e impaginazione: Laura Ferla

Hanno collaborato a questo numero : Fulvio Accorinti , Anna Maria Gentili Cristina Calisti, Alessandra Giorgio, Neve, Cecilia Pomponi, Francesco Pozzar, Cristina Villivà

Tipografia: Onelineprinters GmbH - Rudolf-Diesel-Straße 10 - 91413 Neustadt a.d. Aisch - Germania

Reg. Tribunale di Roma n. 434 del 18 dicembre 2009

La responsabilità degli articoli è dei singoli autori. Salvo diverso accordo, la collaborazione a questo periodico è da intendersi del tutto gratuita e non retribuita. Non è consentita la riproduzione anche parziale dei testi e contenuti senza l'autorizzazione della direzione del Giornale. In nessun caso si garantisce la restituzione dei materiali inviati. Gli articoli non firmati si intendono redazionali.

Fiorenzo Catalli

Ricorderete tutti il pericolo di rimanere a secco di acqua potabile nelle nostre case? Prima l'annuncio della Regione Lazio: Basta prelievi dal lago di Bracciano! Il livello dell'acqua è sceso sotto il livello di sicurezza per la conservazione dell'habitat stesso con ripercussioni ambientali, economiche, bla, bla, bla! Subito dopo l'annuncio da parte del Comune di Roma della (sembrava) inevitabile conseguenza di far restare a secco ben 1.500.000 romani, nonostante il fatto che (ma i numeri furono resi noti dalla Regione Lazio) il prelievo dell'acqua dal lago di Bracciano fosse nell'ordine dell'8% di tutto il fabbisogno della Città Eterna! Le cifre a confronto non andavano d'accordo ma nessuno ci ha mai dato spiegazioni in merito. A fronte della decisione di bloccare il prelievo dell'acqua dal lago, il Comune di Roma annunciò il razionamento non solo nelle abitazioni private ma anche negli ospedali e la chiusura immediata di tutte le fontanelle pubbliche, i nostri amati "nasoni", rei di sprecare un bene sì prezioso. Il tutto avvenne prima delle ferie estive. Alla fine di luglio è annunciato che il razionamento dell'acqua sarà rinviato a data da destinarsi. Eppure non ricordiamo alcun mutamento nelle condizioni climatiche e, soprattutto, nessun aumento nelle precipitazioni, anzi il mese di agosto fu totalmente a secco! Ma in politica i problemi ad agosto vanno in vacanza ed anche del problema dell'acqua non se ne è più parlato. Agli inizi del mese di settembre l'annuncio che il razionamento dell'acqua diventerà operativo da lunedì 4 settembre... ma il giorno dopo i giornali annunciarono che il pericolo era scongiurato grazie ad un pioggia (di poco conto) che avrebbe fatto miracolosamente scomparire ogni problema! E le fontanelle pubbliche? Ovviamente sono rimaste e sono ancora ben chiuse! Perché, se il problema non esiste più? Perché non cogliere l'occasione e riaprirle, munendole ovviamente di rubinetto?



Foto copertina: maschera PIANOTERRA

AMBULATORIO VETERINARIO

00136 Roma - Via della Balduina, 63/D - Tel. 06.35451332

ORARIO 10.00-20.00 NO STOP • SABATO 10.00-14.00

Dott. Giorgio SORICHETTI

Direttore Sanitario

Iscr. Ord. VT119 - Cell. 338.1804270

sorichettigiorgio@libero.it

Dott.ssa Luminita NISTOR

Iscr. Ord. RM1974 - Cell. 340.0850691

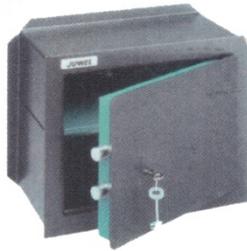
Dott.ssa Camilla SORICHETTI

Iscr. Ord. RM2401 - Cell. 333.3874168



Ferramenta Balduina

Via A. Baldi, 25/27 – 00136 Roma – T.0635343954



Serie 50



Serie 46



Serie 47



Serie 48



Serie 53

4643 € 203,50
4654 € 245,60
4664 € 250,50
4665 € 255,30
4673 € 296,50
4674 € 302,50
4675 € 308,40
4753 € 350,00

4764 € 358,00
4765 € 363,10
4774 € 407,90
4775 € 413,90
4864 € 377,40
4865 € 382,30
4885 € 468,90
5043 € 142,00

5044 € 142,00
5045 € 146,20
5065 € 167,40
5066 € 172,50
5075 € 207,80
5076 € 214,00
5320 € 320,00

Fino ad esaurimento scorte

N.B.: I prezzi indicati sono da scontare del 40%.

Balduina...una storia

Il personaggio del quartiere

Questa volta vi vogliamo raccontare una storia che riguarda la Balduina in quanto è qui che inizia: il protagonista di questa storia è Francesco Semprini. Certo i suoi genitori all'inizio non sanno che cosa farà nella vita, ma soprattutto all'inizio è proprio lui che non ne ha idea.

Nasce a Roma nel 1973, non alla Balduina perché già all'epoca si nasceva in clinica e non a casa, ma è alla Balduina che trascorre infanzia e giovinezza. Io l'ho conosciuto nel 1974 che ancora non camminava e quindi l'ho visto crescere; già al primo incontro mi era sembrato un tipo "irrequieto", ancora mi rinfaccia di non averlo invitato al mio matrimonio, aveva tre anni. E' stato sicuramente un bambino fortunato, i primi anni al nido Montessori, poi a scuola dalle suore Piccole Ancelle del Sacro Cuore, mai babysitter, poiché quando i genitori erano impegnati intervenivano i nonni, soprattutto il nonno, in ultima battuta gli zii, infine gli anni del Liceo fino alla maturità. Non credo avesse già durante gli anni della scuola superiore un'idea chiara del suo futuro, comunque alla fine scelse il corso di Laurea in Economia e Commercio. Nel frattempo per fare esperienza niente di meglio che qualche viaggio, che io alla sua età non mi sarei nemmeno sognato, inizialmente l'InterRail che andava tanto di moda, poi un paio di volte in Thailandia, un salto pure in India.



Francesco a Sirte

Il papà lo vedeva solidamente sistemato in Banca, ma sotto la cenere covava il fuoco. Dopo il servizio militare assolto con onore, in un periodo in cui tutti cercavano di evitarlo, la Laurea.

Francesco Pozzar

E a questo punto avviene la svolta: la richiesta di andare a frequentare un Master di Economia a New York dove arriva nel 2001, giusto in tempo per vedere crollare le Torri Gemelle e partecipare, come gli è congeniale, con altri volontari ai soccorsi. Con qualche difficoltà ambientale, come è d'uso per arrotondare svolge qualche lavoretto anche per impraticarsi con la lingua, frequenta presso la School of Business del prestigioso Baruch College il tanto agognato Master al termine del quale sceglie di perfezionarsi con uno stage presso la redazione newyorkese del Sole24ore sotto la guida sapiente di un giornalista di classe come Mario Platero. Il lavoro lo interessa, comincia a prenderci gusto e si appassiona, fino a crescere tanto da farsi notare ed essere assunto da La Stampa con il compito di collaborare con il corrispondente del giornale da New York.



Ban Ki Moon consegna il premio UNCA 2104 a Francesco

Vi sembra che un tipo avventuroso come lui potesse accontentarsi magari di un noioso lavoro di cronaca economico-finanziaria? Nooooo, ... ma quando mai. Comincia a proporsi per reportage sempre al di sopra delle righe: nel 2005 sotto la tempesta va in auto a New Orleans per raccontare il tifone Katrina, nel 2010 è ad Haiti per descrivere i danni del terremoto e nel frattempo, come sua abitudine, da anche una

mano ai volontari della fondazione Francesca Rava; negli anni successivi viene invitato dalle Autorità USA, unico giornalista, a visitare il carcere di Guantanamo a Cuba. A questo punto iniziano le zone di guerra, prima in Kosovo con le truppe della Nato, poi “embedded”, con un reparto di Marines in Afganistan. Nel 2012 va con una delegazione italiana in Pakistan, a Shigar sulle pendici del K2, per inaugurare un centro di formazione multimediale, creato per un’iniziativa fortemente voluta dall’Associazione Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi e sostenuta dalla Fondazione Giovanni Agnelli. E non basta, nel 2013 rincorre in Kazakistan la Signora Shalabayeva per sapere il motivo della sua controversa espulsione dall’Italia, ovviamente eludendo la sorveglianza dei servizi di quel paese.



Mosul, una bimba appena salvata

Quindi per farsi un’idea va ad Erbil nel 2015 per aggregarsi ad un reparto di Peshmerga curdi che combattono l’ISIS, giusto per dare un’occhiata da vicino alle bandiere nere. Nel 2016 si comincia ad interessare della Libia, segue le forze libiche che liberano Sirte. Torna in Libia successivamente per fare chiarezza sul caso dei quattro italiani rapiti, due dei quali uccisi, e per intervistare trafficanti di uomini, guardia costiera libica, esponenti del Governo locale. Nel 2017 si aggrega alle forze irachene regolari e partecipa, non senza rischi, alla liberazione di Mosul, documentando con foto e video l’uscita dei primi profughi salvati. Sempre nel 2017, per non farsi mancare niente, visita il campo profughi palestinesi di Beirut in Libano, intervistando un importante esponente di Al Fatah.

Tutto questo non gli impedisce, nel tempo libero tra una guerra e l’altra, di creare nella sede ONU del Palazzo di Vetro la postazione permanente de La Stampa, prima inesistente.

Evidentemente tutto questo fervore non poteva passare inosservato e quindi qualcuno ha pensato di dover premiare tanto impegno, tanto che nel dicembre del 2014 nel corso di un’importante cerimonia l’Associazione dei Corrispondenti delle Nazioni Unite (UNCA) gli ha conferito, unico giornalista italiano fino ad allora, un premio per “l’eccellenza di reportage giornalistici su temi che interessano le Nazioni Unite”, in particolare per una serie di servizi sulle attività dell’Unicef nel Kurdistan iracheno.



2017- Francesco Giubilei consegna il Premio Amerigo a Francesco

A Firenze il 14 dicembre 2017 l’Associazione Amerigo, che promuove gli scambi culturali USA-Italia e fa capo al Dipartimento di Stato USA, alla presenza del Console Statunitense a Firenze, ha assegnato per la sezione quotidiani a Francesco Semprini il premio Amerigo, che rappresenta un riconoscimento morale per i professionisti della comunicazione che con il loro lavoro contribuiscono a spiegare la realtà degli Stati Uniti agli Italiani. Infatti non è che tra un viaggio e l’altro se ne stia con le mani in mano: cura sul web dalla sede dell’ONU il suo blog “Il Palazzo di Vetro”, scrive sui fatti dell’America con particolare attenzione alla politica economico-finanziaria, ha sempre seguito le campagne presidenziali, tanto che nel corso dell’ultima aveva preconizzato la vittoria di Trump.

Ed adesso speriamo che non gli venga in mente di andare ad intervistare Kim Jong-un ! Ah, ... a proposito, scusate l’enfasi, ... io sono lo zio.

Il nostro coro.....

L'Associazione Culturale Pianoterra ha, come nella tradizione, voluto festeggiare il Natale con un coro nella sede di via Andrea Baldi, 63. La sera del 16 dicembre il Maestro Gaetano Papaluca ha diretto il Coro Pianoterra composto da Maria Grazia, Mara, Nicola, Luca, Fiorenzo e Sergio, con un simpatico repertorio di cui facevano parte canzoni popolari e natalizie. Tra le prime, particolarmente apprezzate, una composizione di Donizetti, "Me voglio fa 'na casa 'mmiez' 'o mare", e di Costa, "Serenata napoletana".



Il Maestro Papaluca al pianoforte

A seguire due pezzi antichi "Villanella" e "Ritornello delle lavandare del Vomero" appartenenti alla tradizione dal '200 al '500, e due più recenti, il primo abruzzese "Rusinella" di anonimo e il secondo un canto d'amore siciliano "Cu ti lu dissi" di anonimo.

Molto apprezzate dal pubblico alcune singole interpretazioni, tra cui quella di Sergio Folchi con "Malafemmina" dell'indimenticabile Totò.



Le voci maschili: Sergio, Fiorenzo, Luca e Nicola

La sezione natalizia ha visto l'esecuzione del Coro in due pezzi tratti dalla composizione di Ariel Ramirez, con parole del poeta Felix Luna, "Navidad Nuestra":

"El nacimiento" e "Los reyes magos", e, a finire, la ben nota "Stille Nacht".



Le voci femminili: Maria Grazia e Mara



Il Coro Pianoterra in versione natalizia

Ha chiuso la serata un mix di canzoni anni '60 e '70 che ha piacevolmente coinvolto tutto il folto pubblico presente. A seguire l'immancabile mangiata!

Consoli

Il Vini & Oli dal 1958

Via Andrea Baldi 33 - 00136 Roma

CONSEGNE A DOMICILIO GRATUITE

Enoteca

Vino sfuso - Uova fresche - Olio biologico
Birre e distillati nazionali ed esteri

vinieoliconsoli@gmail.com

0635343303

Il Centro Anziani di piazza Mazzaresi

una bella realtà

Anna Maria Gentili

Una realtà del nostro quartiere, che forse non tutti conoscono, è il Centro Anziani Balduina che si trova a Piazza Mazzaresi. Al primo sguardo, decisamente, non fa una buona impressione: scale che scendono nel sotterraneo del mercato, una targa in pietra di cattivo gusto - in memoria del primo presidente - dà quasi l'impressione di scendere ad un livello tombale. Superato il primo impatto il centro si rivela molto vivo; vi si svolgono moltissime attività ricreative. Al mattino la più importante, per numero di iscritti, è la ginnastica dolce tenuta da bravi insegnanti e adatta alla terza età. Il giorno più impegnativo è il mercoledì poiché concentra il maggior numero di attività. Si inizia al mattino con una disciplina orientale il corso di Tai Chi Chuan. Il maestro certificato dalla Scuola Yang Family insegna a liberare la mente dalle preoccupazioni e ansie cui siamo soggetti per il frenetico scorrere della vita di ogni giorno. Si fa prima un po' di riscaldamento poi esercizi vari di Chi Kong, taoisti ecc.; quindi inizia un dialogo sulla materia trattata. Il maestro risponde ampiamente spiegando il pensiero cinese sull'energia vitale e sulla consapevolezza; infine si esercita la pratica che raffigura una serie di sequenze con movimenti molto lenti. E' una filosofia di vita che fa bene al corpo e allo spirito. Conoscere per credere. Terminata questa lezione è l'ora delle danze popolari tenuta da un'effervescente maestra che insegna danze tradizionali di vari paesi: italiane, russe, ebraiche, inglesi, francesi, ecc. Il "corpo di ballo" si è esibito con successo, presso altri centri anziani. Sempre nel pomeriggio del mercoledì c'è l'ora di yoga, altra disciplina orientale nella quale i partecipanti, guidati dalla maestra al giusto rilassamento, trovano reali benefici a mente e corpo. Dopo arrivano i coristi. Il coro è composto da 24 persone, 20 donne e 4 uomini, diretto dalla Maestra Cristina De Santi. La lezione, settimanale, si svolge all'insegna del buonumore tra apprendimenti musicali e battute di spirito. Il coro si esibisce due volte l'anno: a Natale con un programma di canti natalizi e a giugno con canti popolari, leggeri e lirica da coro. Accompagna al pianoforte il Maestro Salvatore Piras. Una segnalazione particolare merita l'incontro settimanale di Storia dell'Arte da parte di un'insegnante molto esperta che da quando è stato realizzato il centro anziani, tiene queste lezioni seguite con molto interesse dai soci del centro.

Due giorni a settimana al mattino si svolgono i balli di gruppo.

Corsi minori per numero di iscritti si tengono nella biblioteca: inglese, scacchi. Due volte al mese una professoressa (centenaria) organizza lezioni su Dante Alighieri e una psicoterapeuta organizza un incontro "a tema" su vari argomenti. Si sta pensando anche ad un corso di Arte della Manualità. Negli anni passati il venerdì si proiettavano bellissimi film nella sala della biblioteca; purtroppo non potendo più contare sulla collaborazione di un tecnico questa bella iniziativa è stata sospesa. Nel mese di dicembre, in occasione delle feste natalizie, abbiamo scoperto di avere un socio particolarmente bravo nella costruzione di presepi artistici. Uno di questi presepi è stato donato al Centro Anziani. Un grazie di cuore a questo nostro socio. Nei pomeriggi liberi si gioca a carte e qualche volta si indicano tornei di burraco. Siete invitati tutti a partecipare perché ciascuno di noi può essere portatore di nuove idee per migliorare sempre di più il centro del nostro quartiere dedicato alla terza età.



Alla larga dai cibi "droganti"

Cristina Villivà

Quante volte davanti ad un sacchetto di patatine o un pacco di biscotti sentiamo il desiderio di mangiarne ancora e di non riuscire a smettere? Esistono infatti alcuni cibi che sono "droganti" ossia alimenti ai quali, al di là della nostra buona volontà, difficilmente riusciamo a dire di no poiché creano una vera e propria dipendenza.

Sono alimenti dal sapore forte, intenso ed immediato, che ci spinge a mangiarli velocemente e che ci lasciano la voglia di continuare a sentire quel sapore in bocca. Per questi prodotti vale la regola del "uno tira l'altro": più li mangiamo e più ne sentiamo il bisogno e la mancanza.



Dal punto di vista nutrizionale sono tutti quei cibi che contengono contemporaneamente elevate quantità di zucchero, sale e grassi.

La dipendenza creata da questi ingredienti ha una spiegazione scientifica o è solo frutto della nostra golosità? Effettivamente una ragione scientifica c'è. Elevate quantità di zucchero, sale e grassi si comportano nel nostro cervello proprio come una droga: vanno infatti a stimolare le stesse vie nervose che vengono stimolate dalle sostanze d'abuso (alcol, nicotina e droghe) attivando i centri del piacere.

Oltre al mix di ingredienti, anche la consistenza di certi alimenti può dare un effetto drogante: la consistenza croccante, ad esempio, viene percepita dal nostro cervello come molto gratificante.

Ma quali sono questi cibi dai quali dobbiamo stare alla larga? Dolci industriali, patatine fritte, pizza, cioccolato al latte, biscotti. Più un cibo è trasformato e raffinato, più crea dipendenza e desiderio di essere rimangiato.

Mentre le industrie alimentari hanno saputo sfruttare abilmente la capacità drogante di certi alimenti, a

rimetterci sono tutti colori che non conoscono questi meccanismi e, consumando abitualmente questi prodotti, rischiano di andare incontro facilmente a sovrappeso, obesità e disturbi del comportamento alimentare.

Per gestire la voglia degli "alimenti droganti" non è necessario eliminarli del tutto, piuttosto è bene mangiarli raramente e soprattutto lentamente. L'alimento drogante, infatti, più si mangia in fretta e maggiore è l'effetto gratificante e la voglia di consumarne ancora; se si mangia lentamente, invece, compaiono i sapori meno buoni che non ci si aspetta.



CLAUDIO CASELLI dal 1965

Ristorante Pizzeria Rosticceria

Cucina casereccia

Via Marziale, 37-41, 00136 ROMA

Tel. 06.39735933



Angelo e Benedetta



Neve

Benedetta: Senti Angelo, cos'è un monnezzaro?

Angelo: Beh! Adesso non si chiama più così! Si dice Netturbino. Perché?

B.: A scuola, per strada parlano sempre male del lavoro che fa papà e io un po' mi vergogno... dicono che è colpa delle persone che fanno il suo lavoro se le strade sono sporche.

A.: Non è proprio così Benedetta, le persone come papà, (almeno quasi tutte!) fanno quello che possono! È il sistema che è sbagliato... Tante persone non fanno il proprio lavoro. Ad esempio negli uffici pubblici! Dove qualcuno (solo qualcuno, per fortuna) se la prende comoda! Ti rimanda ad un altro giorno o ti fa aspettare inutilmente! E poi non devi vergognarti del lavoro di papà, è onesto! Chiunque e qualunque lavoro onesto è da rispettare! Del resto senza il suo lavoro e quello dei suoi colleghi avremmo le strade più sporche ancora... Ma non vedi quante volte non c'è di notte! Perché? Va al lavoro! E se la mattina presto quando usciamo i secchioni sono vuoti il merito è suo e dei suoi colleghi. Pensa che tanti si lamentano pure perché di notte fanno rumore! Credimi, meritano il rispetto di tutti, poveri e ricchi! E' un lavoro indispensabile!!! Dovrebbero vergognarsi quelli che buttano l'immondizia fuori dai secchioni. E' pur vero che spesso sono pieni ma, è vero pure che molti cittadini buttano tutto fuori dei cassonetti, senza magari chiudere le buste, sistemare bene gli scatoloni. Pensa che festa per topi, scarafaggi, ecc...! Giorni fa davanti ai secchioni c'erano due poltroncine, una mantovana, dei materassi... Sembrava un ufficio! E anche qualche ricordino di cagnolini ma anche questo, secondo te, è colpa dei cani o dei padroni?

B.: Hai ragione Angelo! Non devo vergognarmi, è che non avevo capito! Soprattutto non avevo capito l'importanza dei "piccoli ma importanti lavori".

A.: Dai Benedetta vai a letto ... dove vai?

B.: Vengo subito, vado a dare un bacio a papà!

IL COMPITO DELL'UOMO E' PENSARE

**GLI STUDIOSI CI DICONO CHE:
GUIDARE TELEFONANDO E' COME
GUIDARE UBRIACHI**

**QUANTI SONO I CARABINIERI
MORTI IN SERVIZIO FINO
A OGGI...**

**MA...LA FORNERO!
COME HA PASSATO
IL NATALE?**

**UN POLITICO ALLE ELEZIONI VUOLE
LOTTARE CONTRO UN ALTRO
UN ALTRO SFIDA ANCORA PER
VINCERE CONTRO...
MA..."STI RAGAZZI CHE GIOCANO
ALLA POLITICA LO SANNO CHE
CHI CI RIMETTE E' SOLO
"IL POPOLO SOVRANO"?**

**MA...L'INPS HA DEI
BENI IMMOBILI?
PERCHE'?**

La Bauta

Alessandra Giorgio

Una delle più caratteristiche ed affascinanti maschere del Carnevale di Venezia, ha una sua particolare origine e storia.

Diffusa a Venezia nel '700 era utilizzata indistintamente dall'aristocrazia o dal popolo, da uomini e donne, con il principale scopo di nascondere il volto e mantenere l'anonimato; infatti la particolare sporgenza davanti la bocca distorceva la voce di chi la indossava in modo da non essere riconosciuta e consentiva tranquillamente di mangiare e bere senza la necessita di toglierla.

In origine utilizzata da chiunque, non necessariamente durante il carnevale, creava non pochi problemi a chi doveva mantenere l'ordine pubblico e quindi riconoscere eventuali malviventi. Il mantello nero a cui spesso era abbinata poteva servire a celare delle armi.

L'origine del nome "Bauta" viene dal tedesco Behuten (proteggere) nome azzeccatissimo in quanto protegge dagli sguardi indiscreti.

Ad oggi rimane il simbolo di uno dei Carnevali più famosi al mondo... ed è molto bello vedere queste ed altre maschere girare per Venezia e la disponibilità con cui si mettono spontaneamente in posa e si lasciano fotografare.



La soluzione ideale per le tue esigenze di disinfestazione e sanificazione!

Serena s.a.s.
di Perugini Maurizio & C.

- DISINFESTAZIONI
scarafaggi - zanzara - pulci
- DERATTIZZAZIONE
- POTATURE
- GIARDINAGGIO
- ALTO FUSTO

contattaci per un preventivo
GRATUITO!

Sede Legale - 00148 ROMA - Via Gavoi, 27/C
m. 339 2116530 - 339 2530268 - maurizio.perugini59@gmail.com

Dal 1950
Restauro e lucidatura mobili
Antichità

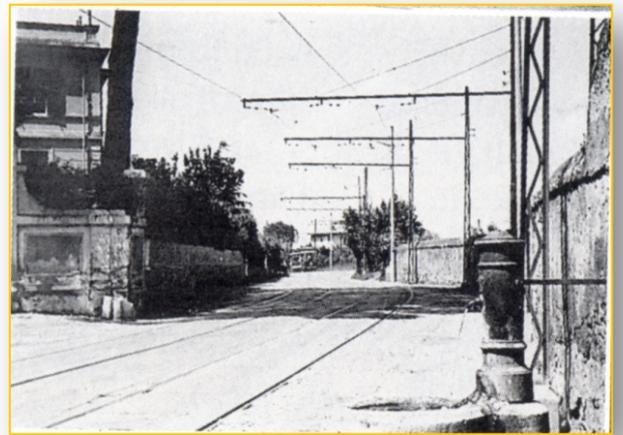
**Argentature - dorature - restauro cornici e
tele - decorazioni - trattamenti antitarlo -
restauro e pulitura tappeti**

Via Romeo Rodriguez Pereira, 185 - Roma
Tel.0635497439 Cell.3475011061
federici.maurizio93@gmail.com

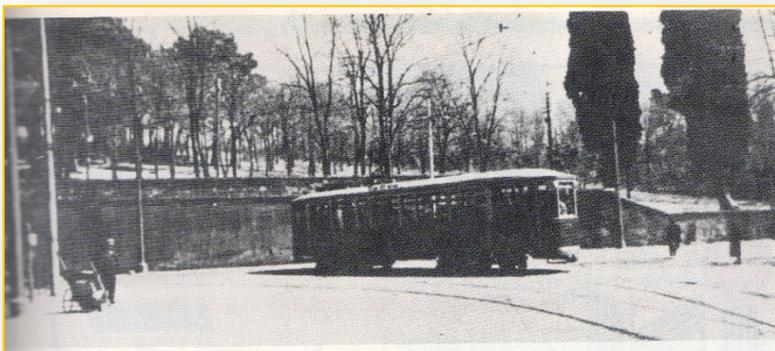
Quando il tram correva su viale delle Medaglie d'Oro



A sinistra: Settembre 1922- Prime prove del tram in salita verso Belsito lungo viale Monte Mario (dopo viale delle Medaglie d'Oro) appena realizzato ma non ancora aperto al pubblico. In alto a sinistra si riconosce la sagoma della Chiesa della Madonna del Rosario. A destra: 1928- Il tram SO (= S. Onofrio), in salita verso il piazzale Belsito, all'inizio del viale delle Medaglie d'Oro. Si riconosce il casotto della dogana (in basso a sinistra) e il fossato residuo della trincea difensiva costruita a difesa della Città tra il forte Boccea e il Forte Monte Mario. La linea, prima limitata a Belsito, fu poi prolungata fino al Manicomio Provinciale. Dal 1930 il tram per Monte Mario fu denominato 35, quello fino al Manicomio, e 35barrato, quello limitato al Belsito.



A sinistra: Anni '30 (?), il tram in salita sul viale delle Medaglie d'Oro all'altezza del civico 205. La linea era a binario unico e i guidatori, per la sicurezza e per dare la precedenza, si scambiavano un bastone. A destra: il doppio binario e la linea area all'imbocco di via della Camilluccia, con, sulla destra, la storica fontanella, tuttora esistente.



Il tram a Belsito mentre svolta verso la via Trionfale. I tram hanno continuato a svolgere il loro servizio fino agli anni '50, sostituiti dapprima dai filobus (l'ultimo sulla linea del 47 rimase in servizio fino al luglio 1972) e, subito dopo, dagli autobus. Agli inizi degli anni '70 prese servizio il 99.

Crescono sane speranze nel quartiere

Cristina Calisti

(ex insegnante di una classe meravigliosa)

Vi vorrei raccontare la storia di una mia ex classe formata da menti davvero rare e brillanti, dove ho lasciato un pezzettino del mio cuore: la ex V C della Scuola Primaria dell'Istituto D. R. Chiodi di Roma.

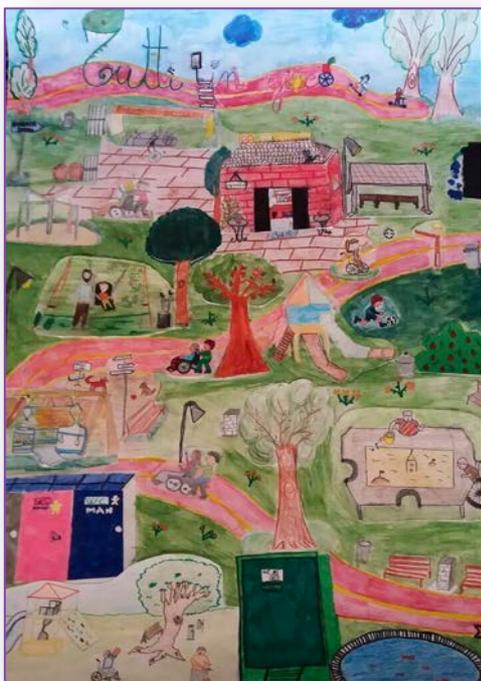
L'anno scorso hanno partecipato ad un progetto "Vorrei una legge che...". L'obiettivo del loro lavoro era individuare un tema che li interessasse, il confronto, e la stesura di un testo il più possibile condiviso, proprio come avviene in una reale commissione parlamentare! Il lavoro è partito dalla conoscenza della Costituzione Italiana, definita da un alunno "il tetto della casa, che tiene insieme tutte le tegole", con approfondimenti sull'articolato e sul significato delle norme, senza tralasciare una riflessione sull'importanza delle regole e del loro rispetto. Gli alunni hanno lavorato attivamente e portato esempi del proprio vissuto. Il progetto ha rappresentato un'occasione straordinaria per avvicinare i bambini al mondo della legge. Per rendere il progetto ancor più "realistico", gli alunni si sono trasformati in deputati con tanto di tessera personale di riconoscimento. Quindi si sono confrontati vivacemente per scegliere un tema da sviluppare in un progetto di legge. A larga maggioranza (16 voti favorevoli e 3 contrari), hanno deciso di affrontare il tema del gioco. La mamma di un alunno, Laura Muscarà, nonché coordinatrice del progetto, ha suggerito di costituire il gruppo interparlamentare "Tutti in gioco!" (il nome è stato scelto dai bambini),

che si è dato l'obiettivo di ragionare sull'importanza del gioco e di avanzare proposte concrete per migliorare la situazione dei parchi-gioco esistenti in città. Quindi si sono confrontati vivacemente per scegliere un tema da sviluppare in un progetto di legge. A larga maggioranza (16 voti favorevoli e 3 contrari), hanno deciso di affrontare il tema del gioco. La mamma di un alunno, Laura Muscarà, nonché coordinatrice del progetto, ha suggerito di costituire il gruppo interparlamentare "Tutti in gioco!" (il nome è stato scelto dai bambini), che si è dato l'obiettivo di ragionare sull'importanza del gioco e di avanzare proposte concrete per migliorare la situazione dei parchi-gioco esistenti in città.

Ha suscitato molto interesse il fatto che il gioco potesse essere un diritto positivamente riconosciuto, nonché uno strumento per attuare diritti costituzionalmente garantiti, come il diritto alla salute e il diritto all'uguaglianza. Infatti, fin da subito è emersa nelle discussioni la necessità che tutti i bambini, indipendentemente dalle proprie abilità, possano giocare insieme senza ostacoli di sorta. Di comune accordo, i deputati hanno deciso di lavorare a un progetto di legge per la realizzazione di parco giochi inclusivi, dopo aver stigmatizzato come negli attuali parchi-giochi manchino del tutto spazi e attrezzature atti a favorire l'inserimento al gioco di bambini diversamente abili.

Terminata la stesura del progetto di legge, la classe si è trasformata nella Commissione Cultura, dove esso ha compiuto il suo iter: due articoli hanno visto una discussione molto accesa, tre nuovi articoli sono stati introdotti, e il provvedimento è stato infine approvato all'unanimità. Grande entusiasmo ha scatenato la registrazione di un servizio giornalistico (realizzata con il prezioso aiuto di una mamma che si è rivelata una bravissima regista e montatrice). Per le riprese esterne la classe si è recata nel vicino parco-giochi. Al termine dell'ultimo incontro la classe è apparsa più coesa e consapevole dell'importanza di lavorare insieme per un comune obiettivo. È stato emozionante vedere come i bambini si siano applicati, dimostrando capacità di ascolto reciproco e di mediazione e come ognuno di loro, con la sua personale impronta, abbia dato un contributo al progetto. Nel prossimo articolo vi manderemo il loro Progetto di legge. Non perdetevolo!

Le basi per avere tanta fiducia ci sono. Ora basta dar loro fiducia e credere nel cambiamento!



Quale futuro per l'ex clinica S. Giorgio ?

Fulvio Accorinti, Consigliere FDI Municipio 14

Ex clinica San Giorgio in viale delle Medaglie D'Oro: una struttura esistente da decenni e conosciuta, collocata in una delle aree più belle e gradevoli del quartiere della Balduina ma oramai da anni ridotta ad un vero e proprio rudere in grave stato di abbandono e degrado, occupata spesso da gruppi di sbandati. L'edificio, da sempre di proprietà privata e a lungo adibito a casa di cura regolarmente convenzionata con la Regione Lazio, da anni non più utilizzato, con tutte le conseguenze che si possono immaginare e che gli stessi abitanti dell'area limitrofa oramai conoscono.

Sembra tuttavia che tale situazione di degrado possa finalmente mutare nell'arco dei prossimi mesi. Da informazioni acquisite negli ultimi giorni si è venuti a conoscenza che, nel novembre 2017 e dopo un iter burocratico ed amministrativo di ben due anni, la società proprietaria, la Lapo srl, è riuscita ad ottenere il rilascio del permesso necessario ed indispensabile per avviare il progetto di demolizione e ricostruzione dell'edificio con la futura destinazione residenziale.

Resta l'ultimo passaggio amministrativo, l'atto d'obbligo, la cui stipula prevista entro 6 mesi al massimo, consentirà di vincolare il terreno e l'area circostante a destinazione di servizi pubblici quali ad esempio parcheggi.

Tale intervento, che porrà fine ad una situazione di degrado ed insicurezza dell'edificio e di tutta l'area circostante, prevede da parte della società proprietaria il pagamento degli oneri concessori a Roma Capitale.

Ci auguriamo che tale importo, il cui regolare versamento provvederemo a verificare, qualunque sia l'ammontare venga impegnato dall'Amministrazione

municipale per interventi nel quartiere o comunque nelle immediate vicinanze della nuova struttura.

Anche se queste notizie lasciano ben sperare che sia possibile riqualificare un'area da troppo tempo lasciata nel degrado, ci auguriamo che non accada ciò che di fatto è accaduto negli ultimi anni, ovvero il rallentamento dell'iter burocratico per il rilascio delle necessarie autorizzazioni. La causa? La solita: una imperante e asfissiante burocrazia.

Formuliamo i nostri auspici che quanto prima la società possa avviare i lavori tanto attesi dalla cittadinanza.



L'angolo del Fumetto

"Morgan Lost"

Cecilia Pomponi

Per la sezione novità editoriali, vi presentiamo Morgan Lost, nuovo albo bonelliano di forte impatto: Morgan è un cacciatore di taglie che vive nella distopica New Heliopolis (la città ricorda molto 1984 di Orwell, ma con annesse statue egizie), in un universo alternativo dove sono ancora gli anni '50, solo più futuristici e tecnologici. È tormentato, daltonico (vede solo in bianco, nero e rosso), soffre d'insonnia ed emicranie, vive nella torre di un orologio (memento mori...?), ha rapporti disastrosi con le donne, e la sua fidanzata è stata torturata davanti a lui da alcuni fanatici, che poi gli hanno tatuato la maschera che gli vedete sul viso, a imperituro ricordo. Non è sempre stato così: Morgan era un uomo normale, possedeva un cinema, aveva una fidanzata...o forse no? Forse in lui si annidava già quell'oscurità che torna a visitarlo ogni notte? Tra casi allucinanti, violenza e colte citazioni cinematografiche, è questo il perno attorno al quale ruota tutto, in Morgan Lost: il buio che si

cela in ognuno di noi, e può venire fuori quando meno te lo aspetti. A dargli manforte: l'amico Fitz, che proietta film di serie Z solo per lui; Regina, la detective della polizia che lo chiama "bell'uomo"; la dottoressa Pandora Stillman, criminologa e mentore di Morgan, che vive in una "villa delle fate" con la sua infermiera e, pur apparendo poco, ha una personalità così magnetica e affascinante che speriamo Chiaverotti voglia dedicarle presto uno spin-off. Il suo peggior nemico invece, oltre che sé stesso, è il camaleontico Wallendream...buona caccia a tutti!



NOVITA' EDITORIALI

Poco prima di Natale è uscito il Quaderno 2 dell'Associazione curato da Maurizio Federici "Il mobile attraverso i secoli". L'autore titolare, assieme al padre, dal 1950 di un negozio di Antichità, Restauro e Lucidatura di mobili (via R.R. Pereira, 185) ripercorre la storia e l'evoluzione del mobile senza dimenticare di collegare il tutto strettamente alle classi sociali. Ne viene fuori una piacevole alla lettura, piccola storia sociale del mobile dall'antico Egitto al Liberty europeo, della quale furono assoluti protagonisti non solo la committenza, re e nobili europei, ma soprattutto abili artigiani, maestri dell'arte di dare forme e vita eterna al legno.

Il volume è reperibile presso il Bar Grazia o presso la sede dell'Associazione, in via Baldi rispettivamente al civico 35 e al civico 63, oppure presso l'Edicola di Mimmo in via De Carolis, 113.



MAURIZIO FEDERICI
—
IL MOBILE
ATTRAVERSO I SECOLI



Farmacie

Farmacia Igea

Largo Cervinia, 23
00135 - Roma
tel. 06.35343691
tel. 06.35343020

Farmacia Rallo Gaspare

Piazza Carlo Mazaresi, 40
00136 - Roma
tel. 06.35451861

Farmacia Pollicina

Largo Giorgio Maccagno, 18
00136 - Roma
Tel. 06.353411225

Farmacia Cappelli

Via Duccio Galimberti, 21
00136 - Roma
tel. 06.39736901

Farmacia Cerulli

Via della Balduina, 132
00136 - Roma
tel. 06.35450157

Farmacia Mario Fani

Via Cortina d'Ampezzo, 317
00135 - Roma
tel. 06.35073196

Farmacia Balduina

Via Filippo Nicolai, 105
00136 - Roma
tel. 06.35347139
06.35496393

Parafarmacia

Piazza della Balduina, 38
00136 - Roma
tel. 06.35491733

Farmacia Trionfale

Piazzale Medaglie D'Oro, 73
00136 - Roma
tel. 06.35344440
fax 06.35452596

Farmacia Vaccarella

Via Livio Andronico, 8-10
00136 - Roma
tel. 06.39728810
fax 06.39728810

Farmacia Gaoni S.N.C.

V.le Medaglie D'Oro, 417
00136 - Roma
tel. 06.35347748
fax 06.35348836

Farmacia Gerardini

Via R. Rodriguez Pereira, 217 A
tel. e Fax 06.35497546

ASL ROMA E

P.zza Santa Zuccaria Papa, 18
Tel. 06.6835.3424/3422
Orario lun-sab 8,30-12.30
mar e gio 14,30-16,30

Casa della Salute di Prati-Trionfale

(aperto sabato domenica e festivi) Orari 10-19
Via Fra' Albezio, 10
tel. 06.68351

VIRGINIA s.r.l.

C A R Via della tenuta del Cavaliere, 1 ROMA tel. 06.60502241
srlvirginia@tiscali.it

Fruttaroli della Barduina

*Che c'avete dei problemi coi vostri magazzini?
Nun ve preoccupate, ce penso io della Virginia.
Veniteme a trovà ai " MERCATI GENERALI."*

Oppure:

*Luca il sabato mattina, dalle 10,00 alle 12,00
vi aspetta al bar Grazia in via Andrea Baldi N° 35
(dopo no! Perche se magna!!!)*



**LE FRAGOLE PIÙ BELLE
E PIÙ SANE D'ITALIA**



IDROTERMICA PETRELLI S.R.L.

MATERIALE IDRAULICO - TERMICO - ARREDO BAGNO - CONDIZIONAMENTO

Via R.R. Pereira 157-163, Roma

Tel. 0635498848

Fax 0635400099

OFFERTA
Caldaia Rinnai
condensazione
€ 950,00

OFFERTA
Caldaia Junkers
condensazione
€ 950,00

OFFERTA PRODOTTI RINNAI

Rinnai 17 Lt c aperta - € 700,00 C/iva

Rinnai 20 Lt c aperta - € 800,00 C/iva

Rinnai 16 Lt c stagna - € 720,00 C/iva

OFFERTA PRODOTTI JUNKERS BOSCH

Scaldabagno a gas 14 Lt C.A. - € 330,00 C/iva

Scaldabagno a gas 18 Lt C.A. - € 390,00 C/iva

Scaldabagno a gas 15 Lt C.S. - € 550,00 C/iva

Scaldabagno a gas 18 Lt C.S. - € 660,00 C/iva

Scaldabagno a gas outdoor 12 Lt - € 470,00 C/iva

Scaldabagno a gas outdoor 15 Lt - € 540,00 C/iva

Scaldabagno a gas outdoor 18 Lt - € 600,00 C/iva

